

CENNO STORICO SUL TURISMO ITINERANTE

Anni 50

Il Turismo Plein Air si svolge prevalentemente nei campeggi.

Anni 60-70

Detto turismo si svolge sempre prevalentemente nei campeggi ma viene spesso visto come soluzione economica in alternativa alla casa al mare o in montagna.

Compare la roulotte.

Anni 80

Il fenomeno cambia sostanzialmente.

Alla roulotte (oggi definita caravan) si aggiunge l'autocaravan (nel termine autocaravan è compreso: il camper, il motorhome e l'autoveicolo ad uso speciale-campeggio) ed il suo numero aumenta costantemente. Nel 1989 l'immatricolazione delle autocaravan supera quello delle caravan.

Emerge il concetto di Turismo Itinerante

I veicoli sono autonomi e necessitano di modeste infrastrutture.

Non è più il fattore economico che determina la scelta dell'utente ma è la possibilità di poter utilizzare l'autocaravan quale veicolo polivalente (trasporto urbano, lavoro, studio, vacanze, attività sportiva).

Non c'è più un rapporto esclusivo, come nel Plein Air, con la natura ma il rapporto è col territorio e con la popolazione.

Il camperista

Ci troviamo di fronte ad un cittadino cresciuto molto in fretta che, bombardato dalla nuova tecnologia di informazione; costretto ad una accelerazione dei tempi di riflesso, abbandona il luogo di lavoro e di vita per una

ricerca di relax.

Durante l'itinerare fa quello che non ha mai fatto, o svolto in modo carente, durante l'anno; cerca contatti umani esterni, amplifica quelli con le persone con le quali condivide la nuova situazione di microspazio.

Entra in contatto con nuove realtà sociali e culturali, addizionando le esperienze, accrescendo così il proprio bagaglio culturale nonché quello delle persone con le quali avrà relazioni.

Il camperista ed il relativo nucleo familiare creano, in un microspazio, una microsocietà ambasciatrice di realtà sociali destinate, altrimenti, ad improbabili incontri e confronti.

Veicoli interessati: autocaravan, caravan, autobus turistici

Detti veicoli hanno in comune la struttura abitativa integrata dal gabinetto e dalla cucina; per utilizzare detti servizi il veicolo è corredato di serbatoi per l'acqua potabile e di serbatoi di raccolta acque chiare e luride.

Tutto questo è il presupposto per l'autonomia abitativa.

L'uso del veicolo non è solo per le vacanze ma anche per il trasporto urbano, per il lavoro, lo studio e l'attività sportiva. L'aver una struttura abitativa autonoma consente un miglior sfruttamento dei tempi per le attività ed il poter operare anche dove non esistono strutture ricettive.

Al contrario di altre forme di turismo il Turismo Itinerante non è stagionale ma si sviluppa in tutto l'arco dell'anno.

Il camperista cerca di suddividere i propri giorni di vacanze in diversi momenti dell'anno ed, inoltre, il possesso di un veicolo sempre pronto ed autonomo, rende possibile la fruizione del fine settimana adottando par-

tenze fuori degli orari tradizionali onde evitare le grandi correnti di traffico.

Il camperista grazie alla velocità di trasferimento del veicolo ed alla autonomia è alla ricerca del nuovo e del decongestionato pertanto è attratto da quegli itinerari «minori» che ancora permettono contatti umani e culturali originali.

A differenza di altre forme di turismo ottenere la presenza di questi turisti è più facile e con una spesa minore, sia perché possono godere di una buona capacità di trasferimento, sia perché il camperista, viaggiando spesso con il proprio nucleo familiare, ha interessi complessi e diversificati con maggiori probabilità, quindi, di ricezione dell'offerta turistica.

Sviluppo culturale: nuovi interessi e più vaste prospettive

La rete autostradale ha isolato molti centri lasciando alla televisione la funzione di veicolo di cultura che non può essere che massificata e, spesso, unica.

L'assenza di presenze esterne accentua questo fenomeno.

L'arrivo di equipaggi costituiti in prevalenza da famiglie, con diverse culture e diversi interessi, comporta nuovi contatti e nuovi stimoli, ad esempio una rinascita del folklore.

Di questo incontro-scambio ne beneficiano sia i turisti, i quali prendono conoscenza di diverse realtà in quadri storici, ambientali e sociali differenti, sia gli abitanti i quali si aprono a nuovi interessi e più vaste prospettive.

